Anno 51.° - N. 91

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Domenica 1 Aprile 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31. — COMANDO SUPREMO — 31 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 676)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NUOVE INTEMPERIE LIMITARONO IERI L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

SUL CARSO, L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDO' INTENSAMENTE LE NOSTRE LINEE SUL MARGINE SETTENTRIONALE DELL'ALTOPIANO E NEL SETTORE DELL'ALTURA DI QUOTA 144. FU VIGOROSAMENTE CONTROBATTUTA.

NELLA ZONA TRA M. FAITI E CASTAGNAVIZZA, OCCUPAMMO UN POSTO AVANZATO NEMICO IMPADRONENDOCI DI MUNIZIONI E DI ALTRI MATERIALI.

Generale CADORNA.

A che cosa tendono gli attacchi austriaci sul Carso?

(Nostro servizio particolare)

QUARTIER GENERALE, 31, sera

Quella che si poteva, con una certa latitudine, chiamare la sosta invernale sul Carso, è da qualche settimana finita. Forse le discussioni, le previsioni, le ipotesi e le chiacchiere intorno ad una probabile offensiva austro-tedesca o anche soltanto austriaca in Trentino, avevano distolto l'attenzione generale dagli avvenimenti di questo settore. Ora il risveglio di attività sul Carso riporta all'ordine del giorno anche la possibilità di una offensiva nemica nella zona compresa dal Monte Santo all'Hermada. E' opportuno infatti rilevare come, mentre i loro giornali, specialmente quelli sloveni, seguono con cura particolare ogni più lieve avvenimento sul Carso, tutte le mosse che gli austriaci fanno in quel settore hanno carattere offensivo.

Sono piccole offensive parziali che hanno, più che altro, uno scopo interrogativo: quello di saggiare il nostro fronte e trarre da simili assaggi, pronostici sulle nostre intenzioni. Ma l'insistenza e la continuità degli attacchi — che finora, ad ogni modo, sono stati fiaccati dal magnifico impeto dei nostri — debbono dare a pensare. Un comunicato della «Stefani» vi ha ampiamente illustrato i particolari del tentativo d'assalto contro il Dosso Fajti, compiuto nella notte sul 30, e respinto così eroicamente dalle truppe del 47.o fanteria: quelli dell'attacco manifestatosi nella notte sul 29 contro le pendici di quota 144; e quelli dell'azione di sorpresa svoltasi nella notte sul 26 contro le pendici meridionali di quota 126, a nord del Fajti. E la serie non sembra essere finita, perchè anche ieri, 30 marzo, contro i due fianchi del cuneo che noi spingiamo fino a Costanievica, nel cuore del Carso nemico, si è rovesciata con estrema violenza la furia delle artiglierie avversarie: e cioè contro le posizioni del margine settentrionale del Carso (Fajti Krib, Volkoniak, Veliki Hribak) e contro il cardine della nostra difesa meridionale: la tormentata quota 144. Il Bollettino ci ha informati che quel concentramento di fuoco, di grossi e medi calibri ha ottenuto in risposta altrettanto e simile fuoco da parte nostra, che un duello di artiglierie si è acceso, e che il bombardamento nemico è stato efficacemente controbattuto.

Tutto ciò appunto dimostra che il periodo di sosta invernale è, nella seconda quindicina di marzo, definitivamente terminato, per dar luogo ad un periodo di singolare nervosismo, che si sta accentuando sempre più. Certo questi continui colpi nemici hanno per iscopo di fare indagini sul nostro grado di preparazione, di interrogare i nostri prigionieri, di impressionare le nostre truppe, col metter loro dinanzi l'eventualità di una offensiva, di prevenire una mossa italiana, se questa fosse nelle nostre intenzioni. Ma non dobbiamo escludere l'ipotesi che tutte queste scaramuccie, apparentemente senza vera importanza, preludano invece a qualche più grave e più grande colpo di mano. In qualunque caso — si tratti di azioni dimostrative per distogliere la nostra attenzione dal Trentino, si tratti di preludi d'offensiva, si tratti unicamente di assaggi — le nostre fanterie dimostrano di essere pronte, salde e munite, le artiglierie di esser preparate a qualsiasi eventualità.

Informazioni tratte dai prigionieri recano che lo scompiglio è stato seminato fra le onde assalitrici del Fajti, di quota 144 e di quota 126, dal tiro falciante delle mitragliatrici italiane e dal rapido intervento delle numerose batterie. Così le *sturmabteilungen* o reparti d'assalto, privi di ufficiali e mandati innanzi colla promessa di essere poi tolti dalla trincee, fallirono completamente al loro scopo. Ma — bisogna aspettarselo — essi saranno impiegati ancora sulle quote del Carso e in numero maggiore.

C.

La difesa sanitaria sulla fronte saldamente costituita

ZONA DI GUERRA, 31.

Trovasi da qualche giorno nella zona di guerra il direttore generale della sanità pubblica, comm. Lutrario, per visitare i numerosi impianti sanitari militari e quelli per la popolazione civile dei territori occupati.

Dovunque simpaticamente accolto, il comm. Lutrario espresse ai capi dell'esercito e dei servizi di intendenza, ed ai funzionari dell'amministrazione civile, il più vivo entusiastico compiacimento per la perfetta organizzazione di tutti i servizi di carattere igienico e sanitario, raggiunta con tenacia di propositi, larghezza di mezzi, uniformità di criteri e sopratutto con l'alleanza e la collaborazione sincera dei comandi dei servizi e degli organi tecnici della sanità militare e della sanità pubblica. Mediante i risultati ottenuti tra difficoltà enormi, il comm. Lutrario ha dichiarato che la barriera di difesa sanitaria, saldamente costituita, è tale da corrispondere a qualunque esigenza e da contrapporsi validamente ad ogni eventuale pericolo per l'esercito e per il paese. (Stefani)

Le asserzioni false ed ipocrite del cancelliere sul blocco dei sottomarini e sulla rivoluzione in Russia

LONDRA, 31. — Intervistato oggi relativamente al discorso del cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg, pronunciato giovedì scorso al Reichstag, lord Robert Cecil, ministro del blocco, ha detto:

« Il cancelliere tedesco ha affermato che nel passato la Germania rinunciò all'uso senza limitazioni dell'arma dei sottomarini, perchè essa attendeva che la Gran Bretagna venisse indotta ad osservare nella sua politica di blocco, gli accordi internazionali e le leggi dell'umanità. E' difficile dire se tale asserzione pecchi maggiormente di falsità o di ipocrisia. Sembrerebbe che sia assai difficile alla Germania parlare di umanità o di accordi internazionali, avendo essa cominciato questa guerra, violando di proposito deliberato l'accordo internazionale che garantiva la neutralità del Belgio e del Lussemburgo e avendola continuata violando tutti i principi di umanità.

« Il cancelliere dimentica forse che le truppe tedesche si sono rese colpevoli nel Belgio di eccessi senza precedenti nella storia, che vanno fino al tentativo di asservimento di una popolazione indomabile ed inoltre dell'avvelenamento dei pozzi, del bombardamento di città aperte, del siluramento delle navi-ospedale e dell'affondamento delle altre navi con completo disprezzo della garanzia di sicurezza dei non combattenti trovantisi a bordo, in modo che numerose centinaia di innocenti, comprese le donne ed i fanciulli, perdettero la vita? L'ultima manifestazione di questa politica si vede nelle devastazioni e nelle deportazioni eseguite dai tedeschi durante la loro ritirata forzata sul fronte occidentale.

Il cancelliere dichiarò che la guerra sottomarina ad oltranza fu attuata perchè gli inglesi non rinunciarono al blocco e respinsero la pretesa offerta di pace da parte della Germania. Su questo punto mi basterà citare le parole stesse del cancelliere al Reichstag quando annunciò l'adozione della guerra sottomarina ad oltranza. Egli disse che, appena d'accordo col comando supremo degli eserciti egli avrebbe acquistata la convinzione che la guerra dei sottomarini illimitata avrebbe riavvicinata la Germania ad una pace vittoriosa, e questa guerra sarebbe stata attuata. Il cancelliere soggiunse: «*Questo momento è ora giunto. Non lo era nell'autunno scorso, ma oggi è giunto il momento in cui con le più grandi prospettive di successo possiamo lanciarci in questa impresa. Per conseguenza non dobbiamo attendere più oltre. Quali cambiamenti si sono verificati? In primo luogo il fatto più importante di tutti è che il numero dei nostri sottomarini è molto considerevolmente aumentato in paragone di quello che era nella scorsa primavera. Inoltre possediamo una salda base per il successo* ».

Ciò non prova forse, in modo concludente, ha continuato lord Cecil, che non fu affatto uno scrupolo ed il rispetto per le leggi internazionali e per il diritto dei neutri, che impedì alla Germania di adottare prima la guerra sottomarina ad oltranza, ma semplicemente la mancanza dei mezzi per metterla in pratica? Io ritengo che sarà utile far notare ancora una volta che gli attacchi illeciti ed inumani delle navi da parte dei tedeschi non possono essere giustificati dal pretesto di rappresaglie contro il tentativo della Gran Bretagna di impedire tutte le importazioni in Germania. E' chiaro che si pensava già nel dicembre del 1914 alla campagna sottomarina, perchè in quell'epoca lo ammiraglio von Tirpitz fornì ad un corrispondente americano a Berlino indicazioni su tale progetto. il 30 gennaio 1915 ed il 1.o febbraio dell'anno stesso, i sottomarini tedeschi attaccarono una nave mercantile ed una nave-ospedale. Il quattro febbraio 1915 il governo tedesco annunziò l'intenzione di stabilire un blocco generale coi sottomarini attorno al Regno Unito, allo scopo, confessato, di impedire tutti gli approvvigionamenti e questo blocco fu messo in esecuzione il 18 febbraio 1915. Ora non fu che l'11 marzo 1915 che le misure di cui i tedeschi si dolgono, furono istituite contro le importazioni tedesche.

Quanto all'argomento che gli alleati cercano di distruggere la Germania ed i suoi alleati e che per conseguenza la guerra sottomarina ad oltranza è così giustificata, basterà, per confutarlo, citare il seguente passo della risposta data alla nota di Wilson dagli alleati il 10 gennaio 1917:

« *E' inutile dire che se gli alleati desiderano di proteggere l'Europa contro le brutali aggressioni del militarismo prussiano, lo sterminio politico e la scomparsa del popolo tedesco non hanno mai fatto parte, come si è preteso dei loro propositi* ».

L'accenno fatto alla Russia dal cancelliere tedesco potrà difficilmente essere preso sul serio. Il governo degli Hohenzollern non può atteggiarsi a campione della libertà e della autonomia contro l'autocrazia. Perchè la Germania possa assumere questa parte, occorrerà che il popolo tedesco fruisca dei vantaggi di un governo rappresentativo e non sia più dominato dall'autocrazia militare. Sarà allora e non prima che la Germania potrà assumersi la parte di campione della libertà. (Stefani)

Il blocco contro la Germania discusso alla Camera francese
Un invito al governo di coordinarlo

PARIGI, 30. (ritardato). — (Camera dei deputati). Si discute un'interpellanza di Tardieu sul blocco contro la Germania.

Tardieu dichiara che la Germania continua ad essere rifornita dai vicini neutrali e specialmente dall'Olanda e dagli Stati scandinavi. Chiede una maggior coordinazione nelle misure prese tanto dalla Francia quanto dagli alleati. Dal momento che la Germania ha proclamato la sua decisione di non tener conto di alcun diritto abbiamo il diritto di ridurre le importazioni pei neutri ai loro reali bisogni e a privarli dei benefici commerciali delle loro esportazioni in Germania.

Denys Cochin, ministro, rispondendo a Tardieu dimostra che il blocco ha dato efficaci risultati, i quali possono essere constatati con la diminuzione costante delle razioni alimentari in Germania. Riconosce che il blocco non è completo poichè vogliamo trattare i neutri vicini alla Germania coi riguardi che conviene usare verso le piccole nazioni. Il blocco è il risultato di una quantità di negoziati di indole delicata.

Cochin si felicita della buona volontà trovata in Svizzera per il contingente stabilito. La Svizzera comprese che non fu per ostilità, ma per le difficoltà dei trasporti che fu necessario ridurre il contingente stesso. La Svizzera si è condotta in questa circostanza, non soltanto come un paese neutrale, ma come un paese amico. Noi approvvigioniamo la Svizzera da vari punti. Trentanove treni assicurano il servizio.

Cochin riconosce che la situazione è soddisfacente per la Svizzera ma non è così per l'Olanda e per la Danimarca. Per porvi un rimedio possiamo chiedere che i neutri ci diano la preferenza negli acquisti. Avremo potuto acquistare cavalli in Danimarca, perchè essi non andassero in Germania e acquistare in Norvegia le piriti che erano pure destinate alla Germania. Questa acquistava pasta di legno in Svezia per economizzare i suoi soldati. Questo traffico fu arrestato.

Cochin soggiunge: Dobbiamo contentarci verso i neutri di un sistema di consenso giudiziario. L'oratore ricorda che Carson dichiarò alla Camera dei Comuni che non avevamo che un blocco parziale, ma che se avessimo intrapreso a violentare i neutri ci saremmo messi in guerra con tutto il mondo. Vi è un pensiero di giustizia in noi, il quale fa sì che quando vediamo le nostre regioni inutilmente devastate e piangiamo i vecchi che i tedeschi assassinarono dobbiamo pensare a trascinare tutti i neutri nella campagna che deve condurre alla disfatta dei nostri nemici, dobbiamo togliere ai nostri nemici non soltanto il pane dalla bocca, ma le armi dalla mano ed e a questi du resultati che il blocco conduce ».

La Camera approva all'unanimità un ordine del giorno di Tardieu il quale constata che il blocco contro la Germania è incompletamente assicurato e fa assegnamento sul governo per prendere le misure indispensabili per coordinare gli sforzi della Francia e degli alleati. (Stefani)

La battaglia in Francia
Notevoli progressi dei francesi

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme, tra la Somme e l'Aisne, l'artiglieria nemica ha bombardato alcuni punti delle nostre prime linee. Le nostre batterie hanno energicamente risposto. Nessuna azione di fanteria.*

A nord-est di Soissons abbiamo progredito nel settore di Vregny-Margival. Ad ovest di Maisons de Champagne, un vivo contrattacco delle nostre truppe ci ha permesso stamane di respingere il nemico dagli elementi di trincee ove aveva preso piede il 28 corrente. Durante questa azione abbiamo fatto 63 prigionieri. Bombardamento intermittente sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Tra la Somme e l'Oise la lotta di artiglieria è stata abbastanza viva nel settore di Banay. A sud dell'Ailette abbiamo attaccato con successo le posizioni nemiche su parecchi punti del fronte Neuville-Margival-Vregny.*

Le nostre truppe hanno realizzato notevoli progressi ad est di questa linea ed hanno occupato brillantemente parecchi importanti punti di appoggio, nonostante la energica difesa del nemico.

In Champagne i tedeschi hanno moltiplicato i tentativi sulle posizioni che abbiamo conquistato ieri ad ovest di Maisons de Champagne. Nella serata di ieri, durante la notte hanno diretto successivamente cinque contrattacchi violenti, che sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici e dai nostri tiri di sbarramento. Il nemico ha subito perdite gravissime. La cifra dei prigionieri da noi fatti, ammonta a 80 tra cui due ufficiali.

In Alsazia si segnala lo scacco di un colpo di mano del nemico presso Ammeertzwiller. Abbiamo disperso pattuglie tedesche nella regione di Pfetterhausen ed abbiamo fatto prigionieri ». (Stefani)

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 30 sera dice:

« A nord di Soissons (Champagne) viva attività combattiva.

« Sul teatro orientale nulla di importante ». (Stefani)

Altri villaggi presi dagli inglesi

LONDRA, 31. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Occupammo i villaggi di Ruyancourt e Sorelle. Guadagnammo terreno, dopo vivo combattimento, in vicinanza di Lendicourt, ove facemmo alcuni prigionieri.*

Stamane di buon'ora respingemmo, infliggendo perdite, un attacco contro le nostre posizioni a sud di Neuville Bourgonval. Iersera penetrammo nelle linee tedesche su due punti ad est di Neuville Saint Waast infliggemmo perdite e facemmo prigionieri. Attività reciproca di artiglieria su un certo numero di punti durante la giornata. Ad est di Vermeilles la nostra artiglieria pesante colpì parecchie volte un treno tedesco ». (Stef.)

Una brillante incursione delle truppe belghe

LE HAVRE, 31. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Durante la notte un distaccamento belga fece una incursione nella prima linea tedesca verso Steenstraete. Fu impegnato un vivo combattimento, durante il quale furono inflitte gravi perdite all'avversario, che dovette abbandonare alcuni prigionieri ai belgi* ». (Stef.)

Il principe Federico Carlo è vivo e fuori di pericolo

PARIGI, 31. — *Si ha dal fronte britannico che il principe Federico Carlo di Prussia fu fatto prigioniero nelle seguenti circostanze: Costretto ad atterrare, il principe, ritenendosi vicino alle retroguardie tedesche, tentò con grande velocità di raggiungerle, ma una sentinella inglese, nascosta nella buca prodotta da una granata, gli tirò due fucilate, che lo ferirono al tallone. Il principe, fatto prigioniero, venne operato nell'ambulanza di prima linea, ove trovasi ancora, e non è più in pericolo di vita.* (Stefani)

Le siluranti tedesche giocano a scappare

LONDRA, 31. — (Ufficiale) *Durante la notte dal 28 al 29, essendo stato udito in mare un cannoneggiamento a qualche miglio al largo di Lowestoft, le nostre pattuglie si diressero a tutto vapore in quella direzione, ma non scoprirono il nemico, il quale era scomparso* (Stef.)

Continua l'adesione delle truppe al nuovo regime

PIETROGRADO, 31. — Il deputato della Duma Iomot che il governo provvisorio ed il generale Ritsski hanno incaricato di visitare varie località dell'Estonia (provincia del Baltico), ha riferito che tutti i malintesi che al principio della rivoluzione sorsero fra i soldati e gli ufficiali sono attualmente eliminati. L'ordine è dappertutto ristabilito ed i soldati si dichiararono pronti a sacrificare la loro vita per la difesa della libertà della patria e sono decisi a condurre la guerra fino alla vittoria finale.

La guarnigione di Jurieff (Vorpat) ha approvato all'unanimità la risoluzione di esprimere la sua devozione al governo provvisorio dichiarandosi pronta a sostenerlo come l'unico governo legale dello stato russo avendo fede che unito col popolo russo e sorretto dal consiglio dei delegati operai e militari esso consoliderà la conquistata libertà nazionale e condurrà la Russia alla vittoria sul nemico esterno ereditario che fu sempre il baluardo della reazione e della violenza.

Visto il pericolo che minaccia la Russia da parte di questo nemico la guarnigione è convinta che gli operai di Pietrogrado e tutta la Russia mediante il loro lavoro faranno affluire al fronte abbondanza di tutti i mezzi di difesa e di vettovagliamento. Il deputato Iomot rileva che tutta la popolazione dell'Estonia ha accolto con entusiasmo la notizia del rovesciamento dell'antico regime ed ha deciso all'unanimità di sostenere il governo provvisorio. Il governo ha diramato un nobile proclama ai polacchi.

Una divisione comprendente un battaglione di riserva della guardia, un riparto di artiglieria, elementi di artiglieria leggera della guardia con mortai, grosse artiglierie e dodici cannoni in ordine di battaglia e con musica si è recata ieri dinanzi alla Duma.

Questa divisione appartiene alla guarnigione di Peterhoff (Castello imperiale) ove si recherà sabato.

Alla testa della divisione procedevano bandiere rosse colle scritte:

— Guerra fino alla vittoria completa! — Viva la repubblica democratica! — Viva il governo provvisorio! — Il popolo terra e libertà! —.

Operai alle vostre officine, soldati alle trincee.

Il comandante la divisione colonnello Droving ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la divisione ha giurato di difendere gli interessi della libertà russa, fino all'ultima goccia di sangue e di sacrificare la vita se lo esigerà il governo provvisorio. In un discorso di risposta a nome del comitato della Duma, il deputato Adiemoff ha detto:

« Voi reprimeste non il popolo, ma l'antico regime, tale è il vostro merito che il popolo non dimenticherà mai, voi avete coi fatti propugnata la causa della rivoluzione, a voi l'onore di essere stati i primi a proclamare la libertà. Attualmente essa è salda perchè tutto il popolo la difende, si è preteso da qualche parte che la rivoluzione non doveva avvenire durante la grande guerra. Soldati! voi arrivaste alla rivoluzione in uno slancio di vittorie e andrete dalla rivoluzione alla vittoria ».

Dopo Adjemoff, il deputato Maslenikoff ha preso la parola ed ha detto:

« Per incarico della Duma e del governo provvisorio ho recentemente visitato il fronte e vi comunico il saluto rispettoso dei nostri difensori che, come muraglia inflessibile si tengono dinanzi al nemico e dichiararono unanimemente che, poichè la vittoria tedesca significherebbe il ristabilimento dell'antico regime, essi morranno piuttosto che permettere ai tedeschi di venir qui.

I comandanti di numerosi elementi hanno dichiarato che una volta sotto l'antico regime era spesso difficile costringere i soldati ad andare all'attacco, ma che attualmente tutti i soldati esigono di essere inviati a combattere volendo sacrificare la loro vita per la felicità della Russia libera. La nostra vittoria è sicura. (Stefani)

Il governo provvisorio alla fronte

PIETROGRADO, 31. — Il governo provvisorio partì per il quartier generale degli eserciti. Si afferma che esso esaminerà la questione della riorganizzazione dell'alto comando. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione del villaggio di Glodovich, a venti verste a sud di Baranovitchi, nella notte sul 29 iniziammo un attacco a gas asfissianti. Mentre lanciavamo i gas, la nostra artiglieria bombardava le trincee nemiche con granate a composizione chimica.*

« *Presso il villaggio di Horlynovka, sul canale di Oginsk, il nemico attaccò le nostre posizioni dopo averle intensamente bombardate con l'artiglieria. Il nemico riuscì a fare una incursione.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco tra gli esploratori. Nella regione del villaggio di Bourka, trentacinque verste a nord di Focsani, la nostra artiglieria abbattè una aeronave tedesca.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie.*

« Aviazione. — *Le nostre aeronavi bombardarono Toulchea* ».

BASILEA, 31. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 30 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Nessun avvenimento importante da segnalare.

« *Fronte del Sinai.* — Le retroguardie inglesi sono occupate a trincerarsi nelle loro posizioni.

« *Fronte del Caucaso.* — In generale calma ». (Stef.)

La guerra in Macedonia

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Esercito d'Oriente. — *Nessun avvenimento importante sul fronte dell'Esercito d'Oriente. Il nemico che sembrava preparasse un contrattacco ad ovest di Monastir, non è però uscito dalle sue trincee* ».

LONDRA, 30. — Un comunicato ufficiali circa le operazioni dell'esercito inglese in Macedonia, dice:

« *La settimana passata, nessuna grande operazione sul fronte britannico. Su diversi punti eseguimmo incursioni nelle linee nemiche e facemmo prigionieri. Respingemmo un tentativo d'incursione. I nostri aviatori manifestarono attività e durante l'azione ricacciarono una squadriglia nemica che tentava di gettare bombe sulle nostre linee di comunicazione* ». (Stefani)

BASILEA, 31. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 30 dice:

« *Fronte della Macedonia.* — Debole attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte. In alcuni settori scambio di fuoco di fucileria e mitragliatrici tra posti. Nella valle del Vardar attività di aeroplani.

« *Fronte della Romania.* — Niente di importante ». (Stefani)

Il nuovo Ministero svedese

STOCCOLMA, 30. — Il nuovo Ministero è stato così composto: Presidenza senatore Schwartz, affari esteri ammiraglio Didnuan deputato, giustizia Stenberg ex-ministro senza portafoglio, guerra colonnello Wackerman deput., marina capitano di fregata Hamerecson senatore, interno Sedon ex-ministro, finanze Lesen ex-consigliere della corte dei conti, agricoltura Dahlberg vice-presidente della Commissione al ministero dei rifornimenti, ministro senza portafoglio, Ericson consigliere della Corte amministrativa suprema. I ministri hanno prestato giuramento stasera alle 7. (Stef.)

L'on. Indri prese possesso del suo ufficio

ROMA, 31. — Nel pomeriggio il nuovo sottosegretario di Stato per le finanze on. Indri fu presentato ai capi servizio del ministero dal ministro on. Meda, e prese possesso del suo ufficio. (Stefani)

LA DISCUSSIONE AL REICHSTAG
sulla politica interna
Il brutto affare del Messico

ZURIGO, 31. — Si ha da Berlino: Il Reichstag ha continuato oggi la discussione sul bilancio degli affari esteri. Haase, dell'Unione socialista, ha criticato la politica seguita verso gli Stati Uniti, rilevando come l'offerta di una alleanza al Messico acuisse la situazione. Il segretario di Stato per gli affari esteri, Zimmermann, ha risposto di non avere inviato lettere al generale Carranza. Non è così ingenuo. Mandò soltanto una istruzione al ministro tedesco ed ignora come questa cadesse nelle mani degli Stati Uniti. Egli incaricava il ministro stesso di proporre un'alleanza per il caso di guerra e di propugnare una unione col Giappone. Ritiene che la situazione fosse lealissima di fronte agli Stati Uniti. Gli spiace che la brusca rottura delle relazioni diplomatiche compiuta da Wilson impedisse all'ambasciatore tedesco di dare spiegazioni su questo incidente. Risulta pertanto che il governo nord-americano ricusò di negoziare. Invece esso si rivolse ai neutrali perchè si associassero alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania. Chiunque non abbia preconcetti, deve scorgere in ciò un contegno ostile del governo americano. Del resto la bufera che si era scatenata in America si è già calmata e la grande massa del popolo nord-americano ha compreso che nulla si può obbiettare contro le istruzioni inviate dal ministero tedesco al Messico. Se si pensò ad una alleanza col Messico, ciò avvenne perchè esso è vicino agli Stati Uniti, ha valorosi soldati ed è amico dei tedeschi e non dei nord-americani. Se si pensò al Giappone fu perchè il suo antagonismo con gli Stati Uniti è maggiore che con la Germania, nonostante la guerra. Inoltre le relazioni fra il Messico e il Giappone sono buone e gli antichi giapponesi sono della stessa razza degli antichi messicani.

L'ombra di Federico II rievocata

Dopo Zimmermann ha parlato David, socialista, approvando le dichiarazioni di Bethmann Hollweg circa la Russia. Quanto alla politica, ha detto che è forte soltanto quel principe che si appoggi sulla maggioranza del popolo. Il cancelliere parlò di una monarchia radicata nel popolo. Un regno veramente sociale nel senso di quello di Federico Secondo, ebbe l'adesione anche di Bebel ed avrebbe, dice l'oratore, il nostro appoggio. Il popolo vuole che il re confidi in esso. Dobbiamo effettuare, e presto, la riforma elettorale.

Gli oratori dei partiti progressista e nazionale-liberale hanno approvato le parole di Bethmann Hollweg sulla politica estera ed hanno propugnato le riforme interne.

Invece l'oratore del partito conservatore ha detto di non volere la instaurazione di un'ombra di monarchia di cui anche l'inglese sarebbe più effettiva.

Martin, della frazione tedesca, si è dichiarato contrario al governo parlamentare. I prussiani hanno bisogno di una autorità imparziale e l'hanno nell'imperatore.

Ledebour ha vivamente criticato le dichiarazioni di Bethmann Hollweg.

Quindi il Reichstag ha approvato un ordine del giorno dei nazionali liberali, per la nomina di una commissione incaricata dello studio dei problemi costituzionali ed ha approvato il bilancio del cancelliere aggiornandosi poscia al 24 aprile. (Stefani)

Il vescovo-principe di Trento

ROMA, 31. — Mons. Celestino Endrici, vescovo-principe di Trento, sospettato dal governo austriaco di tendenze irredentiste, venne senz'altro chiamato a Vienna *ad audiendum verbum* e quindi così strettamente internato da poterlo dire piuttosto prigioniero. Infatti, gli è stato costantemente impedito di trasmettere sue notizie e di precisare persino il luogo del suo internamento in forma più chiara che colle parole «in un castello vicino a Vienna». L'internamento di questo prelato data ormai da più che due anni.

Il Vaticano, da parte sua — dice il *Messaggero* — non ha mancato di interessarsi alla sorte di questo vescovo; ma ogni sua pratica presso l'apostolico governo austriaco è riuscita vana al punto che si assicura che, per tagliare corto, il Vaticano ha deciso di esonerare mons. Endrici dal suo vescovado e di richiamarlo presso la Curia in Roma.

In proposito, si aggiunge che monsignor Valfrè di Bonzo, nunzio pontificio, dopo essersi garantito che il governo austriaco non voleva tenere monsignor Endrici nè responsabile, nè sospetto di alcun reato politico, ha posto [illegible] al governo il dilemma: o che il vescovo internato sia restituito alla pien libertà dell'esercizio delle sue funzioni pastorali in diocesi, ovvero sia lasciato partire per Roma, ove la Santa Sede ha deciso di richiamarlo.

Si crede che il governo austriaco accetterà questa seconda risoluzione; in questo caso, a Trento sarebbe mandato un amministratore apostolico, per la cura delle anime, lasciandone vacante la sede residenziale.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

L'ORO PER LA PATRIA

Ci scrivono 31 (n):

Ad ogni bella iniziativa la nostra cittadinanza sa concorrere, e lo dimostra anche in questa per offrire l'oro allo Stato, che qui riproduciamo un secondo elenco degli oggetti d'oro consegnati alla N. D. Adalgisa Tamburini ed inviati dal Sottoprefetto al Capo Gabinetto di S. E. il Presidente il Consiglio dei Ministri:

Signora Contessa Teresa de Claricini e figlie: un napoleone da 20 franchi d'oro; mezza sterlina d'oro e 10 marchi d'oro — Signora Maria Gori Moro: catena spezzata, ciondolo, bottone per camicia gr. 34 oro — Signora Maria Angeli Privileggi: braccialetto d'oro; zecchino legato a ciondolo — orecchini, due anellini, spilla e puntapetto oro gr. 26 e mezzo — Signora Angela Angeli ved. Bernardis: anellino d'oro — Signora Elvira Piccoli: anello d'oro gr. 3.80 — Signora Maria Natoli: catena per orologio con moschettoni e cornetto oro, catenella da collo ed anellino oro grammi 26 più 5 scudi d'argento da 5 franchi ciascuno. — A mezzo della Signora Ildegarde Sartogo: Signora Elvira Zanutti: fr. 35 oro — Signora Adele Tomaselli nata nob. Paciani: franchi 10 oro. — Signora Marzolini Caterina: anellino e un mezzo cerchietto d'oro — Nob. Signora Rosa Cecconi ved. Mesaglio: collana d'oro gr. 14.35 — Signora Giacomina Vuga ved. Pilosio: un braccialetto, un anello, una spilla per cravatta gr. 13.50 oro — Nob. Signora Carla Paciani: Un braccialetto, un puntapetto d'oro gr. 18.5 — Nob. Signore Giuseppe Paciani: Fusto d'oro per occhiali e fr. 10 oro. — Margherita Carbonaro Coccari, franchi 20 oro — Famiglia dott. De Senibus gr. 1.

GUIDO PODRECCA PER L'ASSISTENZA CIVILE

Il nostro concittadino on. Guido Podrecca, domani lunedì alle ore 20 parlerà al Teatro Sociale Ristori sul tema: «Guerra e Pace».

La conferenza sarà tenuta a beneficio del Comitato di Assistenza Civile.

Data la fama del battagliero oratore e lo scopo della conferenza siamo certi che nessuno mancherà di udire la parola del nostro egregio concittadino.

LA GRANDIOSA PESCA PRO ASSISTENZA CIVILE

E sarà grandiosa, questa sarà il record di tutte le altre pesche fin qui date per i molteplici doni ricchi e di valore, per gli alti personaggi che figurano fra i donatori e per la gara unanime che si è intrapresa nell'inviare regali. Nessuna commissione è stata incaricata di visitare gli offerenti, ognuno ha sentito il proprio dovere per cooperare in questo nobile gesto di carità e patriottismo, mai come ora si vide l'entusiasmo per questa festa.

Un plauso vivo e sincero fin d'ora dobbiamo tributare al Comitato e specialmente al Presidente l'Ill.mo Signor Sindaco che tanto si presta per l'organizzazione. E continuano ad annunciare l'invio di doni, da parte di Comandi Militari fra i quali la Compagnia Teleferisti che invierà due grandi astucci con servizi in argento e una grandiosa statua. Gli ufficiali del 27.o Battaglione Presidiario Comandato dall'egregio cav. Maggiore Modesto Giacchetto, una cartella di L. 100 del Prestito Nazionale, il dono da parte degli alunni delle R. Scuole Tecniche, saranno diversi come annuncia al Comitato il Direttore Dott. prof. Fusinato che richiese una vetrina per la mostra per conto proprio.

Nel mentre prosegue la numerazione e registrazione per il controllo dei doni diamo il 7.o elenco:

Unione Militare un bellissimo vitello — Moro ing. Vittorio servizio per birra in cristallo per 6 persone e L. 20 — Bront Luigi fu Luigi Artistica zuccheriera d'argento stile Impero e un orologio da salotto — Comelli Erasmo N. 15 oggetti in sorte di chincaglieria — Bulfoni Pietro statuetta equestre di V. E. II. N. 10 articoli queste di Vittorio Emanuele II.o, N. 10 articoli casalinghi e N. 3 bottiglie marsala — Virgilio Antonio Numero sei bottiglie di vino — Lius Pietro gazometro nichelato con campanaro — Tulissi Valentino N. 4 bottiglie spumante — Stagni Alessandro N. 20 bottiglie inchiostro, N. 100 lunari profumati, N. 30 Vesta Verde e N. 24 matite — Niccoli G. Batta quadro in terracotta e vaso per fiori — Cozzarolo Giuseppe fu Giovanni Battista N. 10 bottiglie moscato e un servizio per liquori in cristallo — Dottore Michele Podrecca N. 20 vasi frutta in conserva e N. 20 bottiglie vino — Perino e Comp. 25 vasetti liquori in sorte — Famiglia Feliciano Strazzolini servizio per birra in cristallo per 6 persone e un portacarte — Dott. Della Savia per la farmacia Podrecca astuccio con profumeria e L. 20 — Farmacia Alessandro Fontana (2.a offerta) L. 25 — Sclausero Giuseppe L. 5 — Periz Vincenzo L. 5 — Cescutti Gina L. 5 — Beltrame Umberto servizio da caffè in porcellana con vassoio per 6 persone e L. 20 — Giuseppe e Virginia Negro L. 10.

Da BUIA

FURTO

Ci scrivono 31 (n):

Ieri mattina la moglie del signor Aita Giovanni Paces, proprietario di un negozio di coloniali e privative nella borgata di Solaris, si accorse che da un cassetto del negozio chiuso a chiave, vennero rubate L. 2500. Il furto venne immediatamente denunziato.

PATRONATO SCOLASTICO

Ancora offrirono al Patronato Scolastico:

Battistoni Cecilia L. 2 — Nicoloso Rosina L. 2 — Di Lena Pietro L. 2 — Baracchini Pietro L. 2 — Anna Andil L. 2.

Da OSOPPO

UN VALOROSO GRANATIERE

Ci scrivono 30 (n):

Domenico Fabris, è una di quelle figure di soldato che onorano altamente il paese, meritando d'essere segnalato all'ammirazione generale.

Suo padre, Pietro, si stabilì molti anni or sono in Rumenia, sposando un'ungherese, ma fu sua cura educare i figli al culto della patria lontana; ed io ben lo ricordo com'ei laggiù fosse orgoglioso di essere Osoppano.

Era la primavera del 1915, la nostra guerra all'Austria non ancora dichiarata, e Pietro Fabris che la ritiene inevitabile, accompagna il 2 Maggio alla stazione di Camplung il figlio e lo saluta col grido di: «Viva l'Italia!».

Domenico, conforta la moglie (una rumena) e i due bambini che lo piangono e nel baciare suo padre gli promette che saprà fare il suo dovere.

Giunto per la prima volta in Italia, parlando la sola lingua rumena, s'arruola volontario nel 2.o granatieri, e dopo poco tempo d'istruzione al deposito domanda di raggiungere il reggimento alla frontiera.

In breve ha il battesimo del fuoco e nella vittoriosa avanzata di Monfalcone riporta la prima ferita alla gamba sinistra.

Ricoverato in un ospedale da Campo, chiede ed ottiene, non ancora perfettamente guarito, di ritornare in prima linea, dove partecipa a varii e brillanti combattimenti.

E' lui che più tardi in un ardimentoso assalto ad una formidabile posizione del Sabotino, corre non curante della mitraglia austriaca, fin sotto i reticolati nemici e porta in salvo l'eroico suo «Generale», caduto ferito gravemente in testa alla brigata, e pochi giorni dopo in un'attacco alla baionetta rimane gravemente ferito da palla nemica che penetrata dalla spalla sinistra s'arresta nel polmone destro.

Dall'ospedale, ove si trovò col suo generale salvato, n'esce con un mese di convalescenza, e rientrato al reggimento viene dichiarato inabile alle fatiche di guerra, anche perchè non fu possibile estrargli il proiettile dal polmone; ma intollerante di non poter riprendere il posto di combattimento, fa domanda di ritornare sulla linea del fuoco, distinguendosi sotto Oslavia.

Nell'offensiva del Trentino si batte al monte Cengio poi ritornato sul Carso ha una nuova ferita sul S. Michele, splendido ancora, nel ricuperare la gloriosa salma del suo capitano.

Questo valoroso, nei giorni di licenza, modesto com'egli è, mai fece parole nè delle sue gesta nè della proposte per ricompense al valore, e fu sorpresa generale vederlo quest'oggi fregiato delle medaglie d'argento e bronzo al valore militare, sergente per merito di guerra e tre linee d'argento al braccio che dicono delle sue ferite.

So che in questi giorni ha fatto nuova domanda di ritornare alla fronte e che le belle parole rivoltegli da un ufficiale terminarono con l'augurio ch'egli ritorni ancora e con sul petto un nuovo nastrino azzurro: quello della medaglia d'oro.

E quest'augurio glielo ripetono di cuore tutti quelli osoppani che fidenti nel nostro valoroso esercito auspicano alla sicura vittoria delle nostre armi.

Da GEMONA

TRIBUNALE DI GUERRA
L'assoluzione di un'uxoricida

Ci scrivono 31 (n):

Ieri il Tribunale di Guerra discusse un processo emozionante.

Sul banco degli accusati sedeva il soldato Agostino Boldi di Segnacco, il quale poco tempo fa aveva ucciso la propria moglie, colpevole d'adulterio. Il soldato era pure accusato di diserzione.

L'avvocato fiscale chiese che venisse condannato alla reclusione militare per cinque anni e due mesi.

Il difensore tenente avv. Mario Bologna fece una commovente difesa, chiedendo l'assoluzione.

Il Tribunale, giudicando il Boldi completamente infermo di mente nel momento del fatto lo assolse dall'accusa di uxoricidio; ritenne la semi infermità di mente per il reato di diserzione e lo condannò a quattro mesi di carcere militare, computato il sofferto.

Il dibattimento cominciato alle 10 si chiuse alle 18; l'aula fu sempre affollatissima.

Da LATISANA

Gravissimo incendio a Precenicco

Verso mezzogiorno del 28 corrente si è manifestato un violentissimo incendio nella località Piazzetta di Precenicco. In brevissimo tempo rimasero preda del fuoco quattro case e tre stalle. Giunsero sul luogo soldati e i pompieri di Palazzolo che procedettero con sollecitudine all'opera di estinzione.

Una povera vecchia, che non può più muoversi, venne prontamente salvata. Una mucca fu trovata carbonizzata.

Il danno complessivo si aggira intorno alle 30 mila lire.

Da S. VITO al Tagliamento

R. STAZIONE DI M. EQUINA

Ci scrivono 30 (n):

Si porta a conoscenza degli allevatori che ha incominciato a funzionare la R. Stazione di Monta Equina di S. Vito al Tagliamento con gli stalloni: Ovidio, baio scuro, di razza bimeticcio inglese, figlio di Eddystone (Hackney) e di Ofelia, da Primo (Roadster), e Trento, sauro scuro, di razza bimeticcio Norfolck-Brettone, figlio di Heros (Norfolck-Brettone).

La Stazione di monta trovasi sul Viale di Madonna di Rosa, presso Fogolin dal Tel, mezzadro dell'amm. Co. Rota.

Le prenotazioni si ricevono presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura di S. Vito al Tagliamento (Circolo Agricolo).

Da GORIZIA

Solenne e commovente cerimonia

Ci scrivono 31 (n):

Questa mane il Generale Ravelli Comandante la Brigata Pavia davanti ai Reggimenti in armi ha consegnato ai suoi soldati le medaglie commemorative dell'azione di Gorizia che la città di Pavia con delicato pensiero e con elevato spirito di amor patrio ha fatto coniare per i Reggimenti della bella Brigata e per tutti i soldati che presero parte all'azione.

La solenne cerimonia riuscì assai commovente specie per il discorso del Generale Ravelli pronunciato. Egli dopo aver ricordato i soldati caduti sulla collina del Podgora a Gorizia e Vertojba ha concluso con la ferma speranza che le Bandiere decorate al valore nel 1866 a Borgo e Levico e recentemente a Gorizia, nuovi allori guadagnino nelle lotte future che dovranno assicurare alla Patria nostra gli obbiettivi che rappresentano la meta radiosa verso la quale volano le aspirazioni Nazionali.

Al grido di viva il Re! Viva l'Italia! la cerimonia ha avuto termine.

Da CORMONS

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Ci scrivono 31 (n):

Per iniziativa del locale Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana domani 1.o Aprile alle ore 17 e 19 avranno luogo al «Teatro Comunale» due rappresentazioni cinematografiche di beneficenza pro Croce Rossa Italiana e Comitato Infanzia.

Ecco il programma:

«Cadavere scomparso»: Cinedramma in 3 parti interpretato da Itala Manzini - Edizione Savoia Film: Amore, delitto, odio.

«Microbo d'amore»: Comica.

Cronaca Cittadina

Date oro alla patria

Nono elenco delle offerte d'oro pervenute alla Società di Tiro a Segno:

A mezzo Cassa di Risparmio: dott. Fabris cav. Luigi: 1 catena, e portalapis d'oro grammi 13.70 — Andreina e dott. Guido Giacomelli: 1 moneta d'oro da L. 50 ed una catenina d'oro con cuore grammi 26.70.

A mezzo Banca Commerciale: Pellas cav. Elio: bottoni gemelli per polsi gr. 7.75 — Borsani Italo: moneta 10 corone con montatura d'oro gr. 3.228 — Disnan Luigi: 1 spilla d'oro 0.90.

A mezzo Banca di Udine: Ida Clonfero: 1 catenina d'oro gr. 7.80.

Direttamente al Comitato: Perusini D.r cav. Costantino: catena d'oro gr. 36.30 — Perusini Andrea: 1 marengo d'oro — Perusini Paola Maria: 1 marengo d'oro — Sorelle Petri: 14 oggetti d'oro con pietrine: gr. 12.50 — Sendresen Ing. Cav. Giovanni: 5 medaglie d'oro gr. 22.50 — Maria co. de Puppi Freschi: 2 braccialetti uno con ciondolo, una catena, una catena con croce, una catena piccola gr. 24 — Garlatti Domenico, Direttore negozio Delser: 1 sterlina gr. 5 — Santi Enrico: rottami d'oro gr. 31 — Giulia Montico: rottami d'oro gr. 5.

X.o elenco delle offerte d'oro pervenute alla Società di Tiro a Segno:

Gigante Maria, catena e ciondolo gr. 13.70 — Antonini Dora, un braccialetto, un portalapis, 2 orecchini gr. 25 — Maria Calcagnotto, rottami d'oro — Marta Correnti Cantarutti, due spille gr. 20 — Franchi cav. Alessandro e consorte, due marenghi, un orologio ed una catena — Serafino Sbuelz, una spilla — Aurelia e Alessandro del Torso, 2 catene, 1 braccialetto, un ciondolo, 2 spille e rottami d'oro gr. 40 — Rubbazzer rag. Silvio una medaglia d'oro — Teresa ed Anna Ballico, 2 bottoni, 5 anelli, 2 paia orecchini gr. 20 — Alfonsina Levi Bellezza: un orologio, 2 bottoni, 3 cerchietti, e anelli ed una spilla gr. 12 — Magistris Umberto: grande Targa d'oro premio di Torneo di scherma gr. 33.

L'offerta del Tenente sig. Umberto Magistris era accompagnata dalla seguente lettera:

Spett. Società di Tiro a Segno
UDINE

Per incarico ricevuto da mio figlio Umberto consegno a codesta spettabile Società una targa in oro del peso di grammi 33, ricordo di un torneo di scherma.

Devotissimo f. Pietro Magistris

De Pilosio nob. Antonio: 1 portalapis, 2 fermagli, una spilla, 2 anelli, una medaglia e rottami gr. 38 — Bortolo, L. 20 (per acquisto di rottami d'oro.

Vediamo con molto piacere che le liste delle offerte d'oro allo Stato diventano sempre più lunghe. Ciò vuol dire che la nobile idea che ha spinto la Presidenza della Società del Tiro a segno a promuovere questa raccolta ha trovato il sincero appoggio della cittadinanza. Non poteva essere altrimenti in una città, come la nostra, dove il patriottismo ha radici così profonde. Ma bisogna continuare con lo stesso ritmo, bisogna, anzi, fare di più.

Bisogna che quanti — e sono moltissimi — si trovano in grado di privarsi d'un oggetto o d'una moneta d'oro la portino alla benemerita Società di Tiro a Segno. Bisogna che le nostre Signore, le quali danno così fulgidi esempi di coraggio e di abnegazione nelle molteplici azioni dell'assistenza civile, prestino il loro grande ausilio anche in quest'opera, a servigio della patria, adorata e immortale.

L'associazione dei falsi monetari

A quanto abbiamo pubblicato ieri sulla scoperta dell'Associazione dei falsi monetari, abbiamo poco da aggiungere. Altri giornali hanno dato dei particolari, i quali — a quanto ci viene assicurato da fonte competente — non corrispondono perfettamente a verità. Vero l'arresto del soldato automobilista disertore — che era noto anche a noi — che diede modo ai RR. CC. di avere in mano le fila dell'associazione, è vero l'arresto del negoziante Sebastiano Palumberti di Via Grazzano, ma non è vero l'arresto di due sacerdoti, almeno finora.

Fra gli arrestati vi sono anche dei vivandieri, ad uno dei quali furon sequestrate 30 mila lire di biglietti falsi.

Le indagini continuano, frattanto attivissime e continuano gli arresti. Si spera che fra breve saranno assicurati alla giustizia tutti i capi della tenebrosa associazione.

Tutti gli arrestati vennero passati alle carceri giudiziarie e contro di essi verrà iniziata l'istruttoria da parte del Tribunale Penale.

Utilizzate le monete d'oro

E' noto che per combattere il tesoreggiamento dell'oro per opera di coloro che ne posseggono, la Banca d'Italia ha istituito i conti correnti a interesse in monete d'oro decimale di conio nazionale ed estero, in sterline ed in dollari d'oro, corrispondendo al depositante il frutto del 3 e mezzo per cento e consentendo il prelievo dell'oro, contro ritiro di ricevuta, a richiesta del depositante, in qualunque momento, salvo i prescritti pochi giorni di preavviso secondo l'entità della somma.

Ora crediamo di far cosa giovevole ai nostri lettori e all'economia pubblica in genere, pubblicando le seguenti spiegazioni che ci vengono date dall'egregio direttore della Sede locale della Banca d'Italia:

«Molti detentori di oro si astengono dal depositarlo in conto corrente presso le Casse della Banca d'Italia per il timore di non riavere, all'atto del prelevamento, «le identiche monete da loro versate», al possesso delle quali tengono in modo speciale. A dissipare siffatta presunzione, che fa perdere ai detentori d'oro il doppio beneficio di evitare il rischio della custodia e di percepire in pari tempo un frutto sufficientemente rimunerativo — il 3.50 per cento. — La prego di rendere noto, ove lo creda, a mezzo del di lei pregiato giornale, che i depositanti di oro in conto corrente fruttifero hanno facoltà di riottener le identiche monete auree versate, con la clausola però che tale restituzione potrà essere richiesta soltanto a partire da sei mesi dopo la conclusione della pace, a norma del decreto luogotenenziale N. 54 del 22 gennaio p. p. art. 10, comma 3.o».

Come dunque vedono i nostri lettori, ad ogni desiderio si è procurato di venire incontro, pur di togliere l'oro dai nascondigli, dove resta improduttivo, e farlo affluire nei forzieri degli Istituti di emissione.

Un duplice intento si viene così a raggiungere: far fruttare le valute auree e assicurarne la custodia, a vantaggio dei detentori; migliorare le condizioni del mercato monetario, nell'interesse dell'economia della Nazione.

Utilizzate dunque le monete d'oro!

PASTE ALIMENTARI

La regia prefettura notifica che ferme restando le disposizioni di cui al precedente decreto N. 658 del 28 corrente per ciò che riferisce alla produzione e vendita dell paste alimentari confezionate con semola di farina, semolata abburatata in ragione del 75 per cento di resa, sino al 30 aprile p. v. è concesso in via eccezionale lo smercio delle paste di cui sopra già confezionate con semola e farina a resa inferiore.

Il prezzo di queste paste non dovrà eccedere le L. 1.15 al Kg. per le vendite al minuto.

I grossisti e rivenditori che al primo maggio p. v. verranno trovati ancora in possesso di tale qualità di pasta, saranno denunziati come contravventori all'ordinanza 14 u. s. del Commissario Generale per i consumi.

L'ANTICIPO DELL'ORA

La scorsa notte in tutta l'Italia venne inaugurata l'ora legale. Alla mezzanotte la sfera degli orologi venne avanzata di un'ora, sicchè il 31 marzo fu una giornata di 23 ore e la giornata odierna ne avrà invece 25.

L'OSCURAMENTO IN APRILE

Non venne ancora pubblicato l'orario per l'oscuramento in aprile, rimane perciò in vigore l'ora stabilita per il mese di marzo, che era le 19; ma stante l'anticipo dell'ora iniziato stamane l'oscuramento dei pubblici esercizi e delle case private avrà luogo alle ore 20.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Oggi dalle ore 14 alle 17 nel poligono di Godia si eseguiranno le esercitazioni di tiro per i giovani che frequentano il corso speciale di istruzione.

Adunata delle squadre nei locali delle Scuole di S. Domenico alle ore 12.30.

Partenza per Godia alle ore 13 precise.

UNIONE ECONOMICA NAZIONALE

La Giunta municipale ha deliberato di inscrivere il Comune come socio fondatore all'unione economica nazionale per lo studio e la soluzione dei problemi derivanti dalla riunione dei nuovi territori trentini ed adriatici all'Italia.

LE BORSE DEL LEGATO BARTOLINI

La Giunta municipale ha deliberato di accettare la decisione della Commissione Provinciale di Beneficenza pubblica, sulle borse di studio del Legato Bartolini, perchè basate su nuovi documenti, autorizzando il pagamento a tutti i suddetti.

BENEFICENZA

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'Infanzia:

In morte di Fischietto Vito: Blasoni Luigi e moglie L. 2 — Blasoni Giovanni e Antonio L. 2. — Oggi 1 Aprile, nella triste ricorrenza del 10.o anniversario della morte della compianta Signora Italia Angeli, la Signora Idanna Abignente offrì in memoria della cara sorella L. 50. — Nella ricorrenza di un lieto evento di famiglia, i coniugi Signori co. Angela e co. Fabio Asquini hanno offerto L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata, con animo grato, vivamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte del Sig. Antonio Fanzutti: Sigg. F.lli Del Pup L. 5. — In morte del Sig. Eugenio Cucchini: L. 5 i F.lli del Pup.

PRO CORREDO DEL SOLDATO

(Elenco 63.o)

Indumenti: Signora Maggi capi 9 — Comitato Croce Rossa di Tricesimo 4 — Contessa Teresa Menozzi di Colloredo Mels 7 — Sig. Cantarutti 9 — Contessa A. De Brandis 8 — Comitato 109

Denaro: Sig. A. e G. Contardo L. 1 (in morte di Maria Fasani) — Eufemia Bernardo (in morte di Maria Fasani) 1 — In morte della Sig. Luisa Bono Bellezza 5.

UFFICIO NOTIZIE
per le famiglie dei militari

La Baronessa Idanna Abignente nata Angeli ha versato la somma di L. 10 per un mesto anniversario.

PRO FERITI IN TRANSITO

La Spettabile Officina Comunale del Gas ha contribuito pel mese di febbraio con lire 23.26. — Guglielmo Colussi Lire 20.

GENEROSA MANCIA

E' stata perduta catena d'oro con marengo tra la trattoria del Commercio e la piazza V. E. Chi l'avesse trovata trattandosi di grata memoria potrà farla recapitare presso l'Agenzia A. Manzoni, Via della Posta, ricevendo mancia di L. 50.

TEATRO MINERVA

Continuano con grande successo le rappresentazioni di «La morte del duca d'Ofena»; la stupenda film che sempre più piace al pubblico si dà oggi per l'ultima volta in giornata festiva; sarà una volta di più la grande folla domenicale.

Domani nuovo programma; mercoledì poi Madame Tallien la superba pellicola interpretata da Lyda Borelli e destinata a grandissimi successi.

STATO CIVILE

(Bollettino settimanale dal 25 al 31)

NASCITE

Maschi vivi 10; femmine vive 10 — nati maschi morti 0; femmine morte 1 esposti maschi morti 0; femmine 1 Esposti maschi vivi 2; femmine 0
Totale 23.

PUBBLICAZIONI

Garimberti Luigi impiegato con Ines Luzzatto civile — Magistris Gaetano studente con De Michielis Angela attendente alla casa — Scaramuzza Antonio agente custodia con Bazan Maria attendente alla casa.

MATRIMONI

Martinelli Giovanni bracciante con Elvira Plasenzotti operai — De Ninicis Giovanni commerciante con Magrini Emilia albergatrice — Olivieri Lucio studente universitario con Polacco Marianna civile — Nardelli Ramiro maestro di violino con Pessa Ottavia attendente alla casa.

MORTI

Nussi Luigia fu Antonio d'anni 54 insegnante — De Giorgio Giuseppe fu Gio. Batta di a. 54 pittore — Colautti Lidia di Giovanni di a. 5 — Cristofoli Guerrina di Francesco di m. 8 — Colaricchio Elio di Fabio di m. 8 — Rupil Noemi di giorni 18 — Rigo Rinaldo di Angelo di m. 18 — Pinzani Anna fu Francesco ved. Burelli di a. 71 civile — Gaier Leone di Leone di a. 4 — Bulziero Maria fu Gio. Batta ved. Berletti di a. 69 attendente alla casa — Biasutti Giovanna fu Giuseppe di a. 34 ancella di carità — Fischietto Vito di Teodoro di m. 15 — Tosolini Ehoiti Antonia di m. 9 — Marcuzzi G. Batta fu Giuseppe possidente — Facini Valentina fu Giacomo di a. 65 civile — Deotti Dina di g. 7 — Sanor Policarpo di a. 28 — Giudarelli Eugenio di a. 27 — Bulfon Daniele fu Domenico di a. 41 muratore — Nardoni Catterina fu Luigi ved. Rumz di a. 74 — Fabbro Caterina fu Francesca ved. Feruglio di a. 63 attendente alla casa — Cuoia Gino di Tiberio di m. 7 — Pallia Nicolò di a. 20 fornaio — Placenzotto Danemia fu Angelo di a. 69 — Blessano Bernardina fu Antonio di a. 74 attendente alla casa — Martinetti Antonietta fu Luigi ved. Altan di a. 69 attendente alla casa — Stefanutti Pietro di a. 49 — Trabalzini Stefano di a. 29 — Trensam Luigia di Giovanni di a. 27 contadina — Stefanutti Giovanni fu Pietro di a. 77 — Allorè Attilio m. 3 — Rini Rina di m. 2 — Paolini Luigia di a. 33 — Marchioni Ugo di a. 30 — Costantini Ida di Antonio di anni 56 attendente alla casa — Milocco Luigi fu Giuseppe di a. 50 facchino — Quauzza Pietro fu Leonardo di a. 68 bracciante — Amato Giuseppe di a. 30 — Lombardi Matteo di a. 21 — Scrosoppi Emilia fu Luigi ved. Costantini di a. 73 — Costa Giovanni fu Luigi di a. 38 — Pascolini Caterina fu Pietro ved. Tarvis di a. 20 — Brizio Francesco di a. 26 — Cocchin Giuseppe di a. 19 — Lestani Vincenzo di m. 6 — Colautti Maria di Carlo di a. 29 — Del Fiore Armelinde di m. 2 — Quicente Massimo di m. 1 — Fraicolij Giovanna di m. 6 — Gesparut Adele — Costa Antonio di a. 21 — Di Mizzo Marina di g. 12 — Marich Bernardo di Rodolfo di a. 2 — Morgutti Alceste di a. 19 — Saghi Anastasio di a. 33.

Totale 60 dei quali 24 appartenenti ad altri Comuni.

ULTIME DELLA NOTTE

LA PREPARAZIONE DELLA GUERRA agli Stati Uniti

WASHINGTON, 31. — All'ultimo consiglio tenuto dal gabinetto, avanti la sessione speciale del congresso, i membri esposero le misure prese per porre il paese sul piede di guerra.

Baker, ministro della guerra, annunciò che la promozione degli allievi dell'ultimo anno della scuola militare di Westpoint venne presa in considerazione.

Redfeeld, ministro del commercio, annunciò che tutto è pronto per la mobilitazione di tutte le navi e dei loro equipaggi. Il servizio geodetico e quello delle stazioni radiotelegrafiche furono messi sotto il controllo dello Stato.

I membri del gabinetto che sono pure membri del consiglio della difesa nazionale dichiararono che tutto è stato fatto per assicurare il coordinamento di tutte le risorse della naziono per la guerra. (Stef.)

Per l'indipendenza della Lituania
Intervista con un deputato della Duma

PIETROGRADO, 1. — Itchas, deputato lituano alla Duma, intervistato dal « Novoje Vremia » dichiarò che la notizia del riconoscimento dell'indipendenza della Lituania da parte della Germania non era imprevista, ma per noi Lituani non vi è dubbio che i tedeschi agiscano non per l'amore del popolo lituano, ma sotto la pressione delle circostanze militari. Il progetto dell'indipendenza della Lituania comprendente tre punti: riconoscimento di questa indipendenza, formazione d'un consiglio di stato, reclutamento dell'esercito Lituano, contiene una flagrante contradizione. Se la Lituania fosse indipendente dovrebbe risolvere essa stessa le questioni militari indipendentemente dalla volontà della Germania.

Itchas si pronuncia in favore della autonomia politica estesa ai territori Lituani della Russia e della Prussia. (Stefani)

L'abolizione della pena di morte in Russia

PIETROGRADO, 1. — Il governo provvisorio decise di abolire la pena di morte sostituendola, nei casi in cui è prevista dal codice penale e dalle leggi militari coi lavori forzati a tempo od a vita. (Stefani)

La mozione del Senato francese contro gli assassini della Kultur

PARIGI, 31 — (Senato) *L'ex-ministro Cheron e vari colleghi presentano il progetto di una mozione che denuncia al mondo civile gli atti criminali perpetrati dai tedeschi nelle regioni occupate in Francia senza alcuna necessità militare ed in disprezzo sistematico delle convenzioni internazionali ratificate dalla Germania, che vota alla maledizione universale gli autori di questi misfatti, di cui la giustizia esige la repressione, che saluta rispettosamente le vittime, alle quali la nazione promette solennemente che otterranno riparazione integrale dal nemico, che afferma più che mai la volontà della Francia e degli alleati di continuare la lotta imposta, fino allo schiacciamento definitivo dell'imperialismo e del militarismo tedeschi, responsabili di tutte le rovine le miserie e i lutti accumulati nel mondo.*

Cheron, che visitò a nome della Commissione per i danni di guerra le regioni riconquistate dalle truppe franco-inglesi, traccia un quadro commovente delle atrocità, delle violenze, dei saccheggi, degli incendi perpetrati dai tedeschi prima dello sgombero e svolge eloquentemente i diversi punti della mozione.

Viviani, a nome del governo, si associa alle parole di Cheron. Dichiara che i delitti tedeschi costituiscono non solo attentati all'onore internazionale, ma sono delitti di diritto comune, che debbono essere oggetto di istruttoria. Conclude: « Se le nostre coscienze sono rivoltate, le nostre anime sono incrollabili. Andremo fino in fondo. Perciò bisogna vincere. Con le forze militari la Francia e gli alleati otterranno la riparazione del diritto».

Il Senato approva all'unanimità il progetto di mozione, votando l'affissione di essa e dei discorsi di Cheron e di Viviani. (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Nuovo ripiegamento tedesco

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — L'offensiva notturna di distaccamenti inglesi ai due lati di Loos non riuscì con corpo a corpo. Vivi bombardamenti di artiglieria accompagnarono l'attacco dei battaglioni inglesi ai due lati della strada Peronne-Fins; Verso Metz en Couture il nemico fu respinto.

Il nemico più a sud raggiunse Heudicourt e Saint Emilie.

Il Champagne si combatte accanitamente per il possesso delle colline a sud di Ripons. I francesi furono respinti sulle ali del loro settore di attacco. Al centro di questo settore le loro truppe di assalto penetrarono per alcune ore nelle nostre trincee, che furono fatte sgombrare dal nemico con azioni di truppe mobili delle divisioni di questo settore. » (St.)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *A nord ed a sud dell'Oise debole attività dell'artiglieria. Durante la giornata, nella regione a nord di Soissons il nemico ha diretto due contrattacchi sulle posizioni da noi conquistate a nord est di Vregny. Questi due tentativi sono stati arrestati di notte dai nostri fuochi.*

Sulla riva sinistra della Mosa, la nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche della quota 304. Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

Ieri sera aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe sulla regione di Dunkerque. Due persone della popolazione civile sono rimaste uccise e tre ferite.

« Esercito d'Oriente. — *La giornata del 30 è stata relativamente calma sul fronte degli eserciti alleati in Oriente. Contrariamente alle asserzioni del comunicato bulgaro, le nostre truppe hanno mantenute tutte le loro posizioni nella regione del lago di Prespa ed hanno fatto fallire il 29 un attacco piuttosto debole del nemico* ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). L'attività dell'artiglieria russa aumentò su alcuni settori, specialmente sulla Schara, sullo Stochod e sulla Zlota Lipa. Distaccamenti mobili avanzantisi contro le nostre posizioni furono respinti. Effettuammo felici azioni a sud di Nidey ed a nord-est di Nevecrodek facemmo saltare vari blockhaus nemici.

« *Gruppo Mackensen e fronte macèdone.* — Situazione immutata ».

BASILEA, 31. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nella Galizia orientale ed in Volinia combattimenti di avamposti e vivissima ed efficace attività dei nostri aviatori.

« *Fronte sud-orientale.* — Nessun avvenimento particolare ». (St.)

La fiducia del nuovo ministero svedese

STOCCOLMA, 31. — Il nuovo presidente del Consiglio, Schwartz, dichiarò che le difficoltà si accumularono evidentemente sempre più negli ultimi tempi, ma il Consiglio dei ministri vede nella politica, i cui principi furono indicati a Schwartz dal Re quando lo incaricò di formare il governo, il più sicuro mezzo per cercare di vincere tali difficoltà. (Stefani)

I vantaggi che deriverebbero all'Intesa dalla guerra fra Stati Uniti e Germania

ROMA, 31. — Negli ambienti politici, parlamentari e diplomatici la imminente riunione del Congresso americano e le deliberazioni che saranno prese riguardo alla guerra con la Germania, sono attesi con il massimo interesse, sia per gli effetti di carattere militare che all'Intesa potranno derivare, sia per gli effetti di carattere economico. Notevolissimo — si osserva — sarà il vantaggio economico, a parte la questione dei prestiti per i mutamenti che a favore dell'Intesa si verificheranno sul mercato americano in materia di approvvigionamenti, perchè è prevedibile che ai prezzi di speculazione altri prezzi subentreranno che si avvicineranno a quelli normali del mercato.

Un altro vantaggio si avrebbe inoltre dalla istituzione della linea unica di navigazione.

Il Brasile vuole romperla con la Germania

PARIGI, 31. — Un dispaccio da Lisbona al «New York Herald», edizione di Parigi, dice che informazioni da Rio de Janeiro fanno prevedere che il Brasile potrà essere prossimamente teatro di incidenti importanti relativi alla guerra.

L'opinione pubblica è irritata per la debolezza della protesta ufficiale contro la barbarie della guerra dei sottomarini e desidera romperla con la Germania. Le decisioni che prenderà il governo di Washington possono avere a Rio Janeiro un contraccolpo fortissimo.

L'assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 31. — Oggi, alle ore 13, sotto la presidenza del comm. ing. Francesco Ceriana, si è tenuta l'annuale assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia.

Erano presenti 961 azionisti rappresentanti 127,141 azioni. Per il ministero del tesoro è intervenuto l'ispettore generale comm. Galileo Crivellari.

Il direttore generale comm. Stringher ha letto la sua relazione che è stata accolta da vivissime approvazioni. Alla relazione del direttore generale ha fatto seguito quella del collegio dei sindaci, letta dal comm. Viale. Quindi il bilancio è stato approvato all'unanimità con voto di plauso al direttore generale e al Consiglio superiore.

L'assemblea generale ha poi eletto membri del Consiglio superiore signori: Bosio comm. Giustino, de Vecchi comm. Massimo, Rossi comm. Enrico fu Luigi, Sclopis comm. ing. Vittorio, Solari comm. Pietro; sindaci effettivi i sigg.: Arnoni comm. Vittorio, Coragliotto cav. uff. ing. Giuseppe, Marocco cav. uff. avv. Domenico, Viale commend. Davide, Viarengo cav. Filippo; sindaci supplenti i sigg.: Desiani co. dott. Vittorio, e Bavano rag. Emanuele.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti, ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza, eleggendo i sigg.: Ceriana comm. ing. Francesco presidente, Bosio comm. Giustino vice-presidente, Rossi comm. Enrico fu Luigi vice-presidente, Castelli della Vinca comm. avv. Giovanni, segretario. (Stefani)

Per le offerte patriottiche d'oro al Tesoro dello Stato

ROMA, 31. — *Per opportuna notizia del pubblico si fa presente che le filiali degli Istituti di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia) sono autorizzate a ricevere offerte patriottiche di oro per l'invio al tesoro dello Stato.*

Tali offerte possono anche essere spedite direttamente alla direzione generale del Tesoro, con la franchigia postale, in esenzione da qualsiasi tassa. (Stefani)

Per onorare il martire di Trento

ROMA, 31. — Il Re ha sanzionato ieri la legge disponente la raccolta e la ristampa, a spese dello Stato, degli scritti di Cesare Battisti. (Stefani)

Il tifo a Vienna

ZURIGO, 30. — Telegrammi particolari e di fonte non sospetta confermano la notizia che a Vienna è scoppiata una epidemia di tifo. Parecchi quartieri della capitale sono stati isolati; la circolazione in essi è formalmente vietata.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 31. — (Borsa) Rendita perpetua 61.35; ammortizzabile 70; prestito 5 per cento 88.30; nuovo prestito 88.40 — Cambio su Italia da 75.50 a 77.50; chèque su Londra da 27.70 a 27.81.

LONDRA, 30. — Chèque su Italia 32.95 1/2.

LONDRA, 31. — Cambio su Italia 33.05.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 31. — Cambio medio ufficiale accertato il 31 marzo da valere pel 2 aprile: 131.22 1/2 — 36.51 e mezzo — 152.20 — 768 1/2 — 335 e 1/4 — 130.50.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 31. — Cambio per lunedì 132.30; per la settimana 133.39.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.10 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.05 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.05 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.11.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Ieri sera, colpito da fulmineo morbo, spegnevasi il

Nob. Nicolò Vintani

Ne danno il triste annunzio la moglie, i figli, la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 16 di lunedì 2 aprile, partendo dalla casa in via Savorgnana n. 9.

Udine, 1 aprile 1917.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, ieri sera spirava serenamente

Gio. Batta Marcuzzi

di anni 80

La moglie Margherita del Giusto, i figli, le figlie, i nipoti e parenti tutti addolorati, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 1.o Aprile alle ore 15 e mezza, partendo dalla Casa di Cura del Prof. Cav. Antonio Cavarzerani.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 marzo 1917.